

Nelle fogne il covo del virus «Smascherati» i focolai

Indagine scientifica mette in «forte correlazione» le tracce di Covid nei liquami con l'occupazione dei posti letto per pazienti positivi in un ospedale fiorentino

di **Monica Pieraccini**
FIRENZE

Tracce di Covid nelle fognature. E' quanto è emerso dalla prima fase del progetto delle Università di Firenze e di Pisa, in collaborazione con Ingegnerie Toscane, l'Autorità idrica toscana e le aziende regionali di gestione del servizio idrico integrato, che, durante il primo lockdown, hanno monitorato i 'segnali' virali nelle acque reflue dell'ospedale di Ponte a Niccheri, a Bagno a Ripoli (Firenze). Dall'indagine è risultata una «forte correlazione» tra le tracce di virus ritrovate nei liquami e l'occupazione dei posti letto Covid nell'ospedale avvenute pochi giorni prima. Una scoperta importante, perché consentirebbe, in futuro, di anticipare i focolai, anche prima che il paziente manifesti i sintomi. Uno strumento dal co-

sto contenuto, utile soprattutto quando inizierà la fase di convivenza del virus e saranno fatti meno tamponi. Non solo: il monitoraggio delle acque reflue permette di ricercare tracce di altri elementi, come avvenuto per esempio nell'analisi del consumo dei stupefacenti, o di altri virus e microrganismi patogeni. Il progetto, che concluderà la sua prima fase entro il mese, andrà avanti per tre anni seguendo un percorso di sviluppo progressivo di punti di controllo delle acque reflue che si attesteranno a regime in 13 punti di monitoraggio. Secondo i dati regio-

METODOLOGIA DA SVILUPPARE
Il monitoraggio delle acque reflue permette di cercare anche tracce di altri virus e di stupefacenti

nali, l'86% della popolazione residente è servita da fognature pubbliche e il 79% da depurazione delle acque reflue. Soltanto 30 depuratori servono i due terzi della popolazione. In Toscana ci sono complessivamente quasi 14mila chilometri di reti fognarie e 1.200 impianti di trattamento dei reflui.

«**Poter sorvegliare** picchi di contagio da Covid per il servizio idrico può essere relativamente facile, in modo da dare ampia collaborazione alle Asl e alle comunità locali», ha spiegato durante la presentazione del progetto Alessandro Mazzei, direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana. «E' un progetto all'avanguardia, che va ad aggiungersi al nostro sistema diffuso e articolato di contrasto alla pandemia attraverso lo screening tra la popolazione e la vaccinazione dei cittadini - ha aggiunto il presidente della Regio-



Indagine ha scoperto tracce di Covid nelle acque reflue del Santissima Annunziata

ne, Eugenio Gianì -. Abbiamo avviato questa importante ricerca prima ancora che l'Unione europea raccomandasse ai Paesi membri di attivarsi con iniziative che andassero in questa direzione. Ho fiducia nella ricerca e nella scienza, soprattutto se, co-

me in questo caso, ci aiuta a rilevare l'eventuale presenza di focolai, a seguire l'evoluzione della diffusione del virus o a individuare di nuovi, per intervenire tempestivamente con azioni mirate di contrasto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AARO I EMAC
Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

LA "TRANSUMANZA" DEGLI ANESTESISTI RIANIMATORI

Gli Anestesiisti Rianimatori dell'Azienda Toscana Nord-Ovest (ATNO) e di tutta la Toscana, apprendono che nel progetto di riorganizzazione aziendale le UO di Anestesia e Rianimazione verranno spostate all'interno del grande contenitore del Dipartimento "Medico-Chirurgico-Oncologico".

**E' un problema di risorse?
Siete sicuri che sia la scelta giusta?
Siamo certi che questa lungimirante riorganizzazione porterà benefici a tutta la popolazione?**

Già in passato, in altre aziende, sono state fatte scelte simili che non hanno prodotto i risultati attesi, anzi, si è fatta rapidamente retromarcia ripristinando lo status quo.

È necessario ricordare agli ideatori di tale riorganizzazione che gli Anestesiisti Rianimatori svolgono, tra gli altri, questi compiti:

- Gestione della maggior parte degli interventi chirurgici
- Gestione delle Rianimazioni e Terapie Intensive
- Gestione dell'emergenza intraospedaliera
- Gestione delle consulenze e del supporto nell'emergenze in Pronto Soccorso

Appare, pertanto, evidente che la loro sede naturale è il Dipartimento di Emergenza Urgenza, come è stato fino ad oggi.

Gli Anestesiisti Rianimatori "ringraziano" sentitamente la Direzione aziendale ATNO per il grande gesto di apprezzamento e stima in chi, da sempre, assiste i pazienti più gravi, svolge la sua opera trasversalmente nei vari settori sanitari, mostra e ha mostrato grande abnegazione nell'affrontare in prima linea l'emergenza pandemica, nonostante la scarsità di risorse.

Anestesiisti Rianimatori, i medici a cui affidate ogni giorno le vostre vite.

AARO I EMAC sez. ATNO e AARO I EMAC sez. regionale Toscana